

Da Coroglio a piazza Bellini e Riviera di Chiaia

Contro movida selvaggia 5 zone rosse a tempo

Provvedimento del Comune, avranno la durata di tre mesi. «Ascoltate le istanze dei residenti»

NAPOLI Palazzo San Giacomo si è mosso: troppi i casi di microcriminalità che hanno funestato i giorni appena trascorsi tra risse, accoltellamenti, aggressioni. E così il Comune ha istituito da venerdì cinque nuove «zone rosse», un provvedimento straordinario utile a rafforzare la sicurezza e la vivibilità in diverse zone del territorio cittadino.

L'ordinanza prefettizia, con decorrenza immediata e validità per tre mesi e nasce dalla necessità di contrastare fenomeni di microcriminalità, degrado urbano e «movida selvaggia» che limitano la libera fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini. Il provvedimento individua cinque macro-aree definite «a vigilanza rafforzata». Questa la mappa: **area Coroglio**, comprensiva di via Coroglio, discesa Coroglio, via Nisida e zone limitrofe fino ai confini con Pozzuoli; **area Mergellina e Caracciolo** che include via Mergellina, piazza Sannazaro, via Caracciolo, via Partenope e la Riviera di Chiaia. E poi **area Porta Capuana**

che interessa piazza Garibaldi, corso Garibaldi, piazza Principe Umberto e le vie adiacenti. C'è poi **area piazza Bellini e piazza Dante** che coinvolge il centro storico, tra cui via Duomo, piazza Cavour, via Costantinopoli, piazza Bellini e piazza Dante e infine **area Barra** focalizzata su piazza Bisignano, corso Sirena e corso Bruno Buozzi. Nelle zone interessate è disposto il divieto di stationamento nelle zone rosse a tutti i «soggetti che assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti», che potrebbero determinare «un pericolo concreto per la sicurezza pubblica tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree» e siano già destinatari di provvedimenti dell'autorità giudiziaria «per reati in materia di stupefacenti, reati contro la persona, reati predatori, invasioni di terreni o edifici, detenzione abusiva di armi, porto abusivo di armi, porto di armi o oggetti atti ad offendere».

Palazzo San Giacomo sottolinea «come la misura si sia resa necessaria



Di pattuglia Presidio in via Bisignano

a seguito di numerosi esposti di cittadini e associazioni che lamentano una ridotta fruibilità degli spazi pubblici a causa di assembramenti molesti, atti di vandalismo e inquinamento acustico. I positivi risultati ottenuti con le precedenti ordinanze hanno confermato l'efficacia di questo strumento eccezionale per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza urbana». La Prefettura di Napoli specifica che

nell'ultima riunione del comitato per l'Ordine e la sicurezza è stata condivisa la «persistente e perdurante attualità di concrete esigenze di implementazione della sicurezza in alcune aree urbane maggiormente esposte al rischio di proliferazione di fenomeni di illegalità diffusa». Alla riunione, presieduta dal prefetto Michele di Bari, hanno partecipato l'assessore alla Legalità e Polizia locale del Comune di Napoli Antonio De Iesu, il questore Maurizio Agricola, il comandante provinciale dei carabinieri Biagio Storniolo, il comandante provinciale della Guardia di finanza Carmine Virno, i comandanti della polizia locale del Comune e della polizia metropolitana.

La decisione di istituire le zone rosse, dice ancora la Prefettura, è stata presa anche alla luce «dei rilevanti e positivi risultati dei controlli effettuati dalle Forze di polizia in forza di precedenti ordinanze prefettizie».

Al. Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 11 anni precipita con la minimoto

Grave al Santobono

Sbatte nel parcheggio della «Birreria»

NAPOLI Il parcheggio di un centro commerciale trasformato in una pista improvvisata per acrobazie in sella a una minimoto. È accaduto a Miano, periferia nord di Napoli, dove un ragazzino di 11 anni è rimasto gravemente ferito dopo un incidente avvenuto all'interno dell'area parcheggio del centro commerciale «La Birreria». L'allarme è scattato in seguito a una segnalazione giunta al centralino dei carabinieri che parlava di un «incidente che ha coinvolto un bambino». Sul posto sono intervenuti i militari della compagnia Stella, che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti.

Secondo quanto emerso, al secondo piano del parcheggio il minore stava guidando una Lem, una piccola moto da cross a scoppio, utilizzata per compiere manovre ed evoluzioni. A un certo punto avrebbe perso il controllo del mezzo, andando a schiantarsi contro un parapetto. L'impatto della ruota anteriore avrebbe avuto un vero e proprio effetto catapulta: il ragazzino è stato sbalzato nel vuoto ed è precipitato da un'altezza di circa quattro metri, finendo su una rampa del piano inferiore.Immediato l'intervento dei sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure sul posto e trasportato il bambino d'urgenza all'ospedale Santobono, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Le minimoto come quella utilizzata dall'undicenne non sono omologate per l'uso su strada: si tratta di veicoli progettati esclusivamente per aree private o piste riservate. I carabinieri stanno ora verificando eventuali responsabilità. Il caso di Miano riporta l'attenzione su un fenomeno che si ripresenta con preoccupante frequenza. Lo scorso 17 otto-



Il mezzo

- Un ragazzino può guidare una minimoto da cross esclusivamente in spazi privati o su piste e circuiti riservati, e sempre sotto la supervisione di un adulto
- Questi veicoli non sono omologati per la circolazione su strade pubbliche in Italia
- È obbligatorio indossare abbigliamento protettivo omologato (casco, guanti, stivali) per garantire sicurezza

bre i militari della guardia di finanza hanno fermato una minimoto che sfrecciava tra i vicoli dei Decumani. Alla guida c'era un tredicenne. Il padre è stato denunciato per abbandono di minore.

Il mezzo, privo di targa e assicurazione, è stato sequestrato.Un episodio analogo si è verificato anche il 12 maggio, quando due carabinieri fuori servizio hanno notato un bambino di 9 anni effettuare manovre pericolose in sella a una minimoto nell'area pedonale di Largo Berlinguer, tra la folla. Anche in quel caso il mezzo, da pista e non omologato, è stato sequestrato e i genitori denunciati.

Gennaro Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Minori denunciati per il lancio del monopattino

Piazzale Tecchio, hanno colpito una donna

NAPOLI Sono due minorenni i responsabili del lancio di un monopattino elettrico da un parcheggio sopraelevato che ha colpito in pieno una donna di 68 anni. Una bravata che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia e che, in pochi secondi, ha mutato una passeggiata in un incubo. È accaduto lo scorso 15 gennaio a Napoli, nel quartiere di Fuorigrotta, alle spalle dello stadio Diego Armando Maradona, in piazzale Tecchio.

Dal parcheggio sopraelevato della struttura che ospita il Sert è precipitato un monopattino elettrico, piombato nel vuoto da un'altezza stimata tra i sette e gli otto metri. L'impatto è stato violentissimo. A farne le spese una donna che stava semplicemente passando nella zona, colpita alla testa e a una spalla dal mezzo caduto dall'alto.«Non ho visto chi lo abbia lanciato, ho solo sentito il colpo. È caduto dall'alto», ha raccontato la vittima agli agenti intervenuti sul posto. Sempre rimasta lucida, la donna è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata d'urgenza al Trauma Center dell'ospedale Cardarelli, dove è stata ricoverata in codice arancione. Le sue condizioni sono serie e la



I filmati

- I filmati della videosorveglianza hanno permesso di individuare due giovani che, subito dopo il lancio del monopattino, si sarebbero allontanati in sella a un ciclomotore
- Si tratta di due minorenni, un ragazzo di 16 anni e uno di 15, entrambi napoletani, identificati e rintracciati presso le rispettive abitazioni
- Per loro è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria

prognosi resta riservata, anche se fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita. L'episodio ha immediatamente suscitato sconcerto e interrogativi. Un gesto folle, apparentemente privo di senso, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Le indagini, affidate agli agenti del commissariato San Paolo, sono partite subito. In meno di ventiquattro ore la polizia di Stato è riuscita a ricostruire la dinamica dei fatti e a risalire ai presunti responsabili.Determinante l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona.

I filmati hanno permesso di individuare due giovani che, subito dopo il lancio del monopattino, si sarebbero allontanati in sella a un ciclomotore. Si tratta di due minorenni, un ragazzo di 16 anni e uno di 15, entrambi napoletani, identificati e rintracciati presso le rispettive abitazioni. Per loro è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria. Resta ora da chiarire se si sia trattato di un gesto deliberato o di una gravissima imprudenza. Che quel gesto non si sia trasformato in tragedia è stato solo un caso.

Ge. Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Professioni

Commercialisti, Matteo De Lise neopresidente Ok al Consiglio

Matteo De Lise è il nuovo presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli. De Lise, 46 anni, è il presidente nazionale dell'Associazione italiana esperti della composizione della crisi). «L'obiettivo — ha sottolineato De Lise — è rendere l'Ordine di Napoli un punto di riferimento solido e affidabile, capace di incidere concretamente nella vita professionale dei colleghi e nello sviluppo della città». Del nuovo consiglio fanno parte Maurizio Turrà, Mario Michelino, Arcangelo Sessa, Erika Capobianco, Antonella La Porta, Marilena Nasti, Raffaele Ianuario, Liliana Speranza, Renato Polise, Immacolata Vasaturo, Lucia Di Lauro, Michele Saggese, Giuseppe Puttini e Roberto Coscia. I componenti del nuovo collegio dei revisori sono Gianluca Battaglia, Daniele D'Ambrosio e Alessia Fulgeri; invece, la composizione del comitato Pari opportunità è Roberto Maglio, Daniela Moltedo, Roberta Barone, Nadia Gigantini, Maurizio Carotenuto e Bartolomeo Parretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Antonio

«Fucarazzi», Asia raccoglie 26 tonnellate di materiale

Prevenzione di fuochi e incendi in strada in occasione della festa di Sant'Antonio Abate. Su segnalazione delle forze dell'ordine, negli ultimi tre giorni gli operatori di Asia hanno effettuato una serie di interventi per rimuovere materiale in legno destinato probabilmente alla combustione nei cosiddetti *fucarazzi* o *cippi*. Nelle zone del centro storico, dei Quartieri Spagnoli, della Sanità e di Fuorigrotta sono state già raccolte oltre 26 tonnellate di materiale, tra alberi di Natale secchi, pedane, vecchi mobili e assi in legno. Sono 18 le squadre di Asia Napoli intervenute nell'arco delle ultime 72 ore, con 15 mezzi e oltre 30 operatori. Tra gli interventi effettuati, la rimozione di oltre 60 alberi nascosti all'interno di un fabbricato e, al Rione Traiano, decine di pedane in legno accatastate e pronte per essere incendiate. In alcuni casi, il materiale già combusto è stato messo in sicurezza e le aree interessate sono state ripulite. «Dobbiamo garantire che in città si mantengano comportamenti sicuri», ha commentato l'assessore al Verde Santagada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA